

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1799 del 02/04/2026
Oggetto	Art. 242 del D. Lgs. 152/06. Bonifica di Siti Contaminati. D.M. 31/2015. Punto Vendita IP n. 40622 ubicato in Via Emilia Ovest n. 642 nel Comune di Modena. Ratifica dell'approvazione con prescrizioni dell'Analisi di Rischio sito specifica e conclusione del procedimento.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1947 del 02/04/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno due APRILE 2026 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

SAE Modena

U.O. Autorizzazioni Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati

Pratica Sinadoc n. 13316/25

OGGETTO: Art. 242 del D. Lgs. 152/06. Bonifica di Siti Contaminati. D.M. 31/2015.

Punto Vendita IP n. 40622 ubicato in Via Emilia Ovest n. 642 nel Comune di Modena. **Ratifica dell'approvazione con prescrizioni dell'Analisi di Rischio sito specifica e conclusione del procedimento.**

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, recante “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*” ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia-Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (ARPAE) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Dato atto che tra Arpae, Regione Emilia-Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02/05/2016 la “*Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative*”, periodicamente rinnovata, che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lettera a) Legge 56/2014 che la Provincia di Modena esercita mediante Arpae (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016); a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae;

Richiamate:

- la D.D.G. n. 151/2025 di Revisione dell’Assetto organizzativo generale di cui alla D.D.G. n. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la D.D.G. n. 7/2026 di revisione e approvazione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025 con approvazione del Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 9/2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028;
- la D.D. n. 152/2026 di recepimento delle disposizioni contenute nella D.D.G. n. 7/2026 relativamente alle posizioni dirigenziali dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e nella D.D.G. n. 14/2026 riferito agli incarichi di funzione istituiti sulle funzioni del demanio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni ambientali e Energia Centro;
- la D.D.G. n. 19/2026 di revisione del Regolamento per l’adozione degli atti di gestione delle risorse Arpae;
- la D.D.G. n. 12/2025 di conferma alla Dott.ssa Valentina Beltrame dell’incarico dirigenziale di Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae e di assegnazione del Coordinamento Regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni di Arpae;
- la D.D.G. n. 13/2025 di conferimento alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- la Determinazione Dirigenziale n. 766 del 28/10/2025 di conferimento dell’Incarico di Funzione Autorizzazioni Rifiuti e Bonifica Siti contaminati al Dott. Andrea Drusiani;
- la D.G.R. n. 31/2026 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 151/2025 in cui le Aree Autorizzazioni e Concessioni e i Servizi Autorizzazioni e Concessioni sono ridefinite rispettivamente in Aree Autorizzazioni ambientali e Energia (AAE) e Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE);

Viste:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii. ed in particolare il Titolo V della Parte Quarta in materia di procedure operative ed amministrative di bonifica dei siti contaminati (nello specifico l’art. 242);
- il Decreto Ministeriale 12 febbraio 2015, n. 31, recante “*Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti ai sensi dell’articolo 252 comma 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”;

Premesso che la ditta “Italiana Petroli S.p.A.” ha trasmesso in data 16/04/2025 una notifica di sito potenzialmente contaminato ai sensi dell’art. 242 del D. Lgs. 152/06 e dell’art. 4 del D.M. 31/2015, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 73244 del 17/04/2025, avendo riscontrato una potenziale contaminazione presso il Punto Vendita carburanti IP n. 40622 ubicato in Via Emilia Ovest n. 642 nel Comune di Modena ed esteso circa 1.590 mq (Rif. Catastali: Foglio 71, mappale 271);

Preso atto che nell’elaborato “*Rapporto Tecnico di Accertamento della Qualità Ambientale e piano di indagine ambientale integrativo*” trasmesso dalla ditta “Petroltecnica S.p.A.” in nome e per conto della ditta “Italiana Petroli S.p.A.”, assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 115118 del 25/06/2025, il proponente riporta che:

- nel mese di aprile 2025, durante le attività di bonifica interna ed estrazione di n. 2 cisterne interrato in disuso nell’ambito del collaudo quindicennale, sono stati rinvenuti ulteriori n. 4 serbatoi interrati in disuso della capacità di 10 mc che risultavano già inertizzati e la cui presenza non era nota a priori. Pertanto, la ditta ha provveduto complessivamente allo svuotamento e rimozione per escavazione di n. 6 cisterne interrato non più in uso presso il sito in oggetto;
- al termine della rimozione di tali cisterne, il proponente ha prelevato n. 9 campioni di suolo i cui esiti analitici hanno evidenziato la conformità alle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) di Tab. 1A dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06; si riporta che al termine delle attività di accertamento della qualità ambientale gli scavi sono stati ritombati utilizzando idonei materiali inerti certificati e la pavimentazione originale è stata ripristinata;
- preso atto che il fondo scavo risultava saturo, il proponente ha realizzato n. 4 piezometri (PZ1-PZ4) ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee: gli esiti analitici del campionamento eseguito in data 05/06/2025 ha evidenziato non conformità per i parametri EtBE e MtBE in corrispondenza dei piezometri PZ1, PZ2, PZ3. Pertanto, la ditta ha attivato, quali misure di Messa in Sicurezza d’Emergenza (MiSE), spurghi forzati in corrispondenza dei piezometri PZ1, PZ2 e PZ3 e ha comunicato la realizzazione di ulteriori n. 2 piezometri in sito (PZ5-PZ6), al fine di meglio indagare la matrice acque sotterranee;

Acquisito l’elaborato di Analisi di Rischio (AdR) sito specifica contenuto nel documento tecnico “*Progetto Unico di Bonifica*”, trasmesso dalla ditta “Petroltecnica S.p.A.” e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 178950 del 09/10/2025, i cui esiti mostrano rischi sanitari accettabili per tutti i percorsi di esposizione ed i recettori considerati e concentrazioni rappresentative degli eteri presenti nelle acque sotterranee interne del sito inferiori alle rispettive CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio) ottenute. Pertanto, considerato anche che presso i piezometri di PoC (PZ4, PZ5 e PZ6) sono sempre state registrate concentrazioni inferiori alle CSC per ogni parametro ricercato in tutti i campionamenti eseguiti, la ditta ritiene che il sito possa considerarsi “non contaminato” senza necessità di attuare alcun intervento di bonifica e richiede la conclusione del procedimento in essere;

Preso atto che il proponente ha proseguito il monitoraggio delle acque sotterranee trasmettendo quanto segue:

- nota assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 5536 del 13/01/2026, con cui si comunica che gli esiti del monitoraggio delle acque sotterranee eseguito in data 27/11/2025 hanno confermato il rispetto degli obiettivi di bonifica;
- nota assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 34001 del 23/02/2026, con cui si comunica che gli esiti del monitoraggio delle acque sotterranee eseguito in data 29/01/2026 hanno confermato il rispetto degli obiettivi di bonifica;

Considerato che l’art. 242, comma 4, del D. Lgs. 152/06 dispone la convocazione della Conferenza di Servizi per la valutazione e l’approvazione dell’Analisi di Rischio sito specifica nell’ambito delle procedure operative ed amministrative dei siti contaminati;

Richiamato l’art. 4, commi nn. 4 e 5, del Decreto Ministeriale 12 febbraio 2015, n. 31, in merito al Progetto Unico di Bonifica e all’Analisi di Rischio sito specifica;

Dato atto che lo scrivente Servizio di questa Agenzia, in qualità di Autorità Competente del procedimento, ha convocato ai sensi dell’art. 242 del D. Lgs. 152/06 e del D.M. 31/2015 la Conferenza di Servizi per la valutazione

della documentazione pervenuta, con contestuale richiesta di parere agli Enti Competenti in indirizzo (Rif. a nota prot. 33540 del 20/02/2026);

Tenuto conto del contributo tecnico del Servizio Territoriale di Modena di Arpae, assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 53781 del 24/03/2026, in cui si esprime parere favorevole all'approvazione dell'AdR sito specifica presentata e si riporta che i valori dei parametri riscontrati in sito per le acque sotterranee, anche considerando gli ultimi monitoraggi di fine 2025 e inizio 2026, sono ampiamente al di sotto delle CSR calcolate, mentre i PoC risultano conformi alle CSC di Tab. 2 dell' Allegato 5 alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/06;

Dato atto che:

- in data 26 marzo 2026 si è svolta la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e del D.M. 31/2015, al fine di valutare ed approvare l'elaborato di AdR sito specifica pervenuto;
- come riportato nel relativo Verbale n. *BS/06/2026* (trasmesso agli Enti con prot. 56460 del 26/03/2026), la Conferenza di Servizi ha approvato con prescrizioni il documento di AdR, dichiarando concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242, comma 5, del D. Lgs. 152/06;
- il Verbale della suddetta Conferenza di Servizi è stato sottoscritto digitalmente dal Comune di Modena con nota assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 61087 del 02/04/2026;

Fatte proprie le valutazioni e considerazioni espresse dalla Conferenza e ritenuto di recepire, esplicitare e dare attuazione alle indicazioni della Conferenza nella parte dispositiva del presente atto dirigenziale in forma di precisazioni e prescrizioni;

Considerato che il sito risulta "non contaminato" ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera f) del D. Lgs. 152/06 (si definisce non contaminato "un sito nel quale la contaminazione rilevata nelle matrici ambientali risulti inferiore ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) oppure, se superiore, risulti comunque inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR) determinate a seguito dell'analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica;");

Ritenuto, in base a quanto precede e contestualmente alla ratifica dell'approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica, di poter ratificare la conclusione positiva del procedimento di bonifica in esame ai sensi dell'art. 242, comma 5, del D. Lgs. 152/06;

Dato atto che il proponente ha ottemperato al pagamento previsto dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna" approvato con D.G.R. n. 926 del 05/06/2019;

Reso noto che:

- il Responsabile del Procedimento è individuato nel tecnico titolare dell'Incarico di Funzione per l'Unità Operativa Autorizzazioni rifiuti e bonifiche siti contaminati del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di Modena di Arpae;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente, come previsto dalla D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, è il Direttore Generale di Arpae ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Centro di Arpae;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso Arpae - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena, con sede a Modena in Via Giardini n. 472/L, e visibile sul sito web istituzionale dell'Agenzia www.arpae.it, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta del Responsabile del Procedimento sulla base degli esiti dell'istruttoria espletata;

LA DIRIGENTE DETERMINA

1. **di ratificare**, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi assunti con la presente determinazione, l'approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica di cui all'elaborato tecnico "*Progetto Unico di Bonifica*", trasmesso dalla ditta "Petroltecnica S.p.A." e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 178950 del 09/10/2025, e la contestuale conclusione positiva del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 242, comma 5, del D. Lgs. 152/06, nel rispetto delle seguenti prescrizioni e precisazioni:
 - 1.1. sono assunte quali CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio) sito specifiche per le acque sotterranee intercettate dai piezometri interni al sito (PZ1, PZ2, PZ3) i seguenti valori: **139.480 µg/l** per **MtBE** e **46.280,5 µg/l** per **EtBE**. Si precisa che per tutti gli altri parametri nei piezometri interni (PZ1, PZ2, PZ3), così come per tutti i parametri relativamente ai piezometri di PoC (PZ4, PZ5, PZ6), rimangono valide le CSC della Tab. 2 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta - Titolo V del D. Lgs. 152/06 (e limiti ISS per MtBE ed EtBE);
 - 1.2. si precisa che l'Analisi di Rischio sito specifica approvata ed i conseguenti e connessi atti e valutazioni conservano validità ed efficacia con il permanere del modello concettuale contemplato; eventuali modifiche al modello concettuale del sito comporteranno un'adeguata revisione dell'Analisi di Rischio per verificarne la sostenibilità con i livelli di contaminazione presenti;
2. **di prescrivere** al proponente, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi assunti con la presente determinazione, di eseguire un ulteriore monitoraggio delle acque sotterranee post-operam, finalizzato alla chiusura dei piezometri presenti in sito, da svolgere come segue:
 - 2.1. il monitoraggio delle acque sotterranee del sito dovrà essere eseguito nel mese di giugno 2026;
 - 2.2. la data di tale monitoraggio dovrà essere comunicata ad Arpae - Servizio Territoriale di Modena con almeno **sette (7)** giorni lavorativi di anticipo, al fine di consentire l'eventuale contraddittorio;
 - 2.3. a seguito della conferma degli obiettivi di bonifica e comunicate agli enti le relative risultanze analitiche, la ditta dovrà procedere alla chiusura e sigillatura a regola d'arte in conformità alle norme vigenti dei piezometri presenti nel sito, prescrivendo quanto segue:
 - a) si dovrà comunicare ad Arpae la data di inizio delle attività di dismissione con un anticipo minimo di **sette (7)** giorni lavorativi, al fine di consentire l'eventuale presenza in campo di operatori dell'Agenzia;
 - b) si dovrà trasmettere agli enti competenti la relazione finale descrittiva degli interventi eseguiti per le operazioni di chiusura;
3. **di disporre**, considerato che il procedimento di bonifica in esame si è concluso con l'approvazione di una Analisi di Rischio sito specifica che non determina - nelle attuali condizioni - un sito da bonificare, che il presente atto di chiusura del procedimento sia trasmesso al Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di Modena e al Servizio di Pianificazione Territoriale della Provincia di Modena perché recepiscano nei propri strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale gli usi del suolo e le condizioni al contorno che permettono l'accettabilità del rischio connesso al sito;
4. **di informare** che la documentazione in archivio è visionabile a seguito di formale e motivata richiesta di accesso agli atti da inoltrare a questa Agenzia;
5. **di rendere noto** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

6. **di trasmettere** copia del presente atto alla ditta “Società Italiana Petroli S.p.A.”, al Servizio Ambiente e al Servizio Urbanistica del Comune di Modena, al Servizio Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena, al Servizio Territoriale di Modena di Arpae - Presidio territoriale di Modena e al Servizio Igiene Pubblica dell’Azienda USL di Modena, ciascuno per gli eventuali obblighi di competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena
Dr.ssa Anna Maria Manzieri
(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.